

«Sono un privilegiato, ma vi stupirò»

Paolo Belli, oggi a Montegranaro, parla della sua ultima fatica

IN PILLOLE

I biglietti

Informazioni e prevendite
0734-890554. Info e
prenotazioni Amat
2072439 e Call center
dello Spettacolo delle
Marche 071-2133600
Inizio ore 21.15



Dietro le quinte

Il legame con le Marche è forte e per certi versi scaramantico: «Mi avete sempre portato tanta fortuna, riparto ancora una volta da qui che davvero è sempre una gioia»

di ANGELICA MALVATANI

QUASI QUASI gli verrebbe da chiedere scusa per il lavoro che fa, Paolo Belli si diverte talmente a stare su un palco che davvero fa fatica a chiamarlo lavoro. E torna volentieri nelle Marche, da buon scaramantico: «Mi avete sempre portato tanta fortuna, riparto ancora una volta da qui che davvero è sempre una gioia». L'appuntamento è per questa sera, lo spettacolo 'Comunque, tutto Fa diesis' al Teatro La Perla per la chiusura del cartellone realizzato da Comune e Amat con il contributo di MiBACT e Regione Marche.

Ancora una volta una festa, tutti insieme per ballare?

«Noi come ogni sera daremo il massimo, in realtà l'emozione la fa tutta la musica, io sono solo un tramite. Quello che devo fare è ripagare chi decide di uscire di casa, chi spende tempo e denaro per stare con noi, uno sforzo che mi pare incredibile e che tanta gente continua a fare, da anni. Sento che mi vogliono bene e questo per me è davvero un orgoglio».

La storia di un musicista in sintesi, su un palco, storie grandi e piccole che attraversano il Paese, raccontate dal suo punto di vista. Ma lei continua a divertirsi?

«Sono un privilegiato, faccio un mestiere che è in realtà l'hobby che avrei voluto avere. Sono veramente elettrizzato ogni volta che salgo su un palco e il mio pubblico è talmente generoso con me che sento di dare davvero il massimo».



APPUNTAMENTO Lo spettacolo 'Comunque, tutto Fa diesis' chiude il cartellone di Comune e Amat

Una serata tra amici a ricordare le origini, i Ladri di biciclette, l'amore per la moglie, gli spettacoli, la televisione. Il successo grande è arrivato grazie alle trasmissioni televisive?

«La televisione ti aiuta ad accorciare i tempi, a fare più in fretta. Poi però devi salire su un palco vero e davanti ti trovi il pubblico, sul serio, e lì nessuno ti perdona se non sei sincero. Io una ricetta ce l'ho, non so se va bene per tutti ma a me è andata bene: ci metto passione, impegno, umiltà, educazione, sincerità, il resto è sacrificio e fatica che nessuno vede ma che ci sono. Ai giova-

ni, a chi sogna di vivere di musica dico che se investi su te stesso alla fine qualcosa succede. Il futuro lo costruisci oggi, in quello che fai in questi giorni».

Un incontro tra amici, quello che va in scena questa sera, con una versione ridotta della Big Band che accompagna Belli e che è composta da Gaetano Puzuttiello (basso e contrabbasso), Paolo Varoli (chitarra), Mauro Parma (batteria), Enzo Proietti (pianoforte e tastiere), Davide Ghidoni (tromba), Daniele Bocchini (trombone) e Gabriele Costantini (sax), a cui si aggiungono di volta in volta elementi a sorpresa.